

# Cultura & Tempo libero

## L'inaugurazione Incisioni rupestri Percorso nella storia

Mentre si accendono i riflettori su Brescia e Bergamo 2023, la provincia non resta a guardare. E a offrire le prime novità sull'anno magico della cultura è il Sito

Unesco di Arte Rupestre della Valle Camonica, dove domani alle 14 verrà inaugurato il percorso che unisce il Parco di Naquane a Capo di Ponte con la Riserva di Ceto, Cimbergo e Paspardo, ossia i due principali siti archeologici del territorio. Gli interventi di manutenzione, disboscamento e ripristino di

muri a secco hanno consentito di riaprire l'antica strada che originariamente collegava i due siti: si tratta di un panoramico camminamento nel bosco, accanto a tratti sterrati, dove è possibile calpestare il lastricato dell'originaria strada romana e dell'acciottolato di quella medievale. Oltre al lavoro di

pulizia e ripristino del sentiero, sono stati collocati lungo il cammino pannelli esplicativi, tavoli e panchine. Giovedì verrà aperta al pubblico anche l'area centrale del Museo Didattico di Nadro e la sala conferenze con il nuovo allestimento.

**Eletta Flocchini**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Festival X Giornate È l'appuntamento clou tra le iniziative organizzate dalla Fondazione Soldano per il 2023

### Eventi

● Residenze artistiche per i giovani, i percorsi d'autore sulla crisi climatica, le riflessioni sulla tecnologia e lo spazio e sulle risorse naturali. Poi il Festival Le X Giornate (in programma dal 14 al 23 settembre), dove convergeranno i molteplici percorsi avviati nel corso dell'anno

● Sono alcune delle iniziative di Fondazione Soldano, che per l'anno della Cultura sceglie di guardare ai giovani

**L**e residenze artistiche per i giovani («From me to we»), i percorsi d'autore sulla crisi climatica («Progetto ambiente», di e con Telmo Pievani), le riflessioni sulla tecnologia e lo spazio («You&AI») e sulle risorse naturali («Food responsibility festival»). Poi il Festival Le X Giornate, dove convergeranno i molteplici percorsi avviati nel corso dell'anno.

Sono alcune delle iniziative di Fondazione Soldano, che per l'anno della Cultura sceglie di guardare ai giovani. Punto di arrivo è proprio il festival in programma dal 14 al 23 settembre: il cartellone sarà presentato nei prossimi mesi, tra gli ospiti ci saranno Paolo Fresu e Frida Bollani. Il festival, spiega il direttore artistico Daniele Alberti, «arrivato alla



va anche la sostenibilità ambientale, con il «Progetto ambiente» che vede la direzione scientifica di Telmo Pievani, filosofo della biologia e autore del programma «La fabbrica del mondo».

A settembre la chiusura del cerchio con il festival Le X Giornate: se la cultura è «uno strumento che arricchisce i ragazzi», ricorda Alberti, nello spazio della storica rassegna sarà declinata in forme diverse. E in luoghi diversi: le iniziative del festival occuperanno non solo i luoghi della cultura per eccellenza (su tutti l'auditorium San Barnaba) ma anche strade e piazze, oltre alle scuole e alle aziende bresciane. Ci saranno poi occasioni di incontro tra giovani e professionisti con il format «Professione arte», che prevede in-

# Obiettivo giovani

18esima edizione rimane simbolo di giovinezza; ancora di più bisogna lavorare sull'educazione dei giovani che non sono il futuro bensì il presente».

Gli studenti sono quindi al centro della programmazione annuale della Fondazione Soldano, con una lunga serie di iniziative che coinvolgono le scuole e guardano oltre i confini di Brescia.

«Vogliamo sollecitare i ragazzi senza dare loro risposte — aggiunge Alberti — bensì

invitandoli a riflettere».

A partire dal «Food responsibility festival» in programma dal 27 gennaio a maggio e realizzato insieme a Confindustria: un ciclo di incontri con esperti del settore per porre l'attenzione sulle risorse naturali alla base dell'alimentazione. Poi il format «You&AI» attraverso cui gli studenti indagheranno il rapporto tra uomo e tecnologia (con un intervento streaming del filosofo Vito Mancuso) e tra uomo e web (con la ricercatrice Silvia Se-

menzin).

Dal 3 al 10 settembre protagonisti saranno ancora i giovani: un centinaio di ragazzi e ragazze provenienti da diverse città d'Italia si troveranno per dare vita a una nuova edizione del progetto «From me to we», costruito insieme alla parrocchia della Conversione di San Paolo e a quella di Sant'Angela Merici a San Polo per discutere di periferie e pregiudizi.

Tra i temi al centro delle iniziative della Fondazione si tro-

### Frida Bollani

La giovane musicista sarà ospite del Festival X Giornate in programma dal 14 al 23 settembre

contri di orientamento professionale.

«L'apertura a spazi nuovi è una delle caratteristiche distintive del festival di quest'anno» sottolinea Alberti. Nella rassegna di settembre a un'anima «nomade» si accompagnerà una vocazione più tradizionale, con le consuete conferenze all'auditorium San Barnaba: tra gli ospiti Vito Mancuso e lo stesso Pievani.

**Nicole Orlando**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Sodalizio Speri Walesa, Alba e Buttiglione a confronto

Il premio Nobel per la pace ed ex presidente della Polonia Lech Walesa sarà ospite dell'incontro organizzato dall'associazione culturale Tito Speri il 4 febbraio alle 18,30 al centro pastorale Paolo VI. Con lui, a discutere sul tema «Dall'Atlantico agli Urali. L'Europa di Karol Wojtyła e Solidarnosc» ci saranno Rocco Buttiglione e monsignor Marco Alba, insieme al giornalista Andrea Cittadini.

Un incontro, spiega l'associazione, per riflettere sull'Europa e «sul fallimento dell'idea di Europa che ha guidato, soprattutto a partire dal 1991, la costruzione della cosiddetta Unione Europea». Il richiamo è poi al discorso di Wojtyła pronunciato a Santiago di Compostela nel 1982, con il monito «Europa, ritrova te stessa. Sii te stessa. Riscopri le tue origini»: definito «atto europeistico», il discorso del papa è rimasto inascoltato, sottolinea il direttivo dell'associazione.

«L'Europa è ancora tutta da costruire o meglio da ricostruire e ciò lo si può fare unicamente partendo da ciò che può rendere veramente umana la vita, sia sul piano civile, in quanto divisa e connotata da innaturali fratture, sia sul piano religioso ove si assiste ad una crisi morale della gioventù sempre più proiettata verso disvalori materialistici, edonisti e nichilisti».

L'incontro del 4 febbraio sarà quindi occasione per riflettere sull'Europa di ieri e di oggi e sulla direzione intrapresa, oltre a «riscoprire quella cultura da cui proveniamo». E sarà anche l'opportunità per l'associazione di presentarsi: nata «per promuovere e valorizzare i principi di un comune impegno culturale, sociale e civico», fonda la propria azione «sui valori condivisi del primato della persona e della vita umana, della dignità di ogni essere umano, della centralità della famiglia, dell'etica della solidarietà, del rispetto dell'ambiente e della sostenibilità ecologica, tutti valori — si legge nella nota di presentazione — dell'insegnamento della dottrina sociale della Chiesa Cattolica». Alla neonata associazione, che si richiama alla figura dell'eroe del Risorgimento bresciano, ha raccolto l'adesione di un centinaio di persone. All'evento in programma al centro Paolo VI aderiscono il movimento Cristiano lavoratori, le cooperative La chimera e Il pellicano e l'associazione Family Day.



Il Nobel

Lech Walesa

## Al Sociale «Spettri», dramma di Ibsen

# Interno borghese tra incesto e follie

Tremende verità, incesto, follia, menzogne, una malattia infettiva a trasmissione sessuale: uno spaccato impietoso di un interno borghese sullo sfondo di una campagna norvegese grigia e martoriata dalla pioggia. Non ci fa mancare niente «Spettri», uno dei drammi più significativi di Henrik Ibsen, che va in scena nell'ambito della stagione di prosa del Ctb al Teatro Sociale di Brescia da stasera a domenica, tutti i giorni alle 20.30, la domenica alle 15.30. L'adattamento è firmato da Fausto Paravidino, noto attore regista e drammaturgo, mentre la regia è del lituano Rimas Tuminas per una produzione Teatro Stabile del Veneto. Interpreti: Andrea Jonasson (vedova Strehler, ndr), Gianluca Merolli, Fabio Sartor, Giancarlo Previati e Eleonora Panizzo. Questa la trama in breve: Oswald, figlio di Helene, tesse



**In scena**  
Sul palco del teatro Sociale da stasera fino a domenica «Spettri», il dramma di Ibsen

le lodi della vita parigina, scandalizzando il pastore Manders, amato da Helene, la quale ha sempre nascosto al figlio il suo matrimonio fallito e la dissolutezza del padre che lascia in carico a Oswald una terribile malattia che può portarlo alla pazzia. L'amore per una giovane potrebbe salvare

Oswald, ma la madre gli rivela che la ragazza è sua sorella. Il dramma esplose in tutta la sua violenza. Nella versione che vedremo la vicenda si svolge nello spazio onirico della testa di Elena che, anni dopo la storia di cui Ibsen narra, è visitata dai fantasmi di quella stessa vicenda. Ciò che

avviene sulla scena è un continuo passaggio tra passato e presente, in cui personaggi reali e fantasmi si fondono come in un sogno.

«Quello che ho curato — ci dice Paravidino — è un adattamento, o meglio un lavoro di traduzione da una cultura ad un'altra cultura. Non è un al-

tro testo, è quello di Ibsen, solo più adeguato alla contemporaneità anche da un punto di vista linguistico, in modo da renderlo più efficace e comprensibile, mandato da divine provvidenze e puritanesimo nordico. Al centro rimane il rapporto tra una madre e il figlio, tra una madre e il resto del mondo».

**Come sempre in Ibsen la borghesia è sotto tiro, scandagliata nella sua ipocrisia fondata sul perbenismo e sulla religiosità di facciata.**

«Un tema costante. Per esempio, Cesare Garboli ha scritto che la borghesia italiana, rispetto a quella francese, ha avuto la sventura di non avere Molière. Ovvero qualcuno che la mettesse davanti ai suoi vizi, facendole capire chi era. Forse per questo noi abbiamo la borghesia più arretrata d'Europa».

**Come sempre le donne di Ibsen sono indomabili e coraggiose nella denuncia.**

«Sicuro. L'autore norvegese è stato forse il primo a vedere le donne come soggetti emergenti».

**Nino Dolfo**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**N. O.**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA